



## MUNICIPIO

Lugano, 20 novembre 2015/trs  
centro inf.: 101.0 / 106.0 / 200.0

ris. mun.: 19/11/2015

**Posta A**

Onorevoli Signore e Signori

- . Sara Beretta Piccoli
- . Tobio Gianella
- . Angelo Petralli
- . Maristella Patuzzi
- . Raoul Ghisletta
- . Tiziano Galeazzi
- . Daniele Casalini

**rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 760 - "Ordinanza Municipale su Littering rispettata?"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interpellanza no. 3847, trasformata in interrogazione no. 760 nel corso della seduta di Consiglio Comunale del 16 novembre scorso, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Il Municipio è a conoscenza di questa incresciosa situazione, che non rispetta l'art. 2 del Capitolo 1 dell'Ordinanza Municipale sulla salvaguardia dell'area pubblica (Littering e vandalismi) del 4 settembre 2014?*

Il Municipio è a conoscenza delle problematiche causate dal mancato rispetto delle disposizioni che regolamentano la consegna dei rifiuti, ovvero:

- le disposizioni sulla raccolta dei rifiuti emanate a tutti i fuochi, ogni anno;
- l'Ordinanza Municipale concernente la raccolta della carta del 31 ottobre 2013;
- l'Ordinanza Municipale sugli Ingombranti del 28 aprile 2010.

In quest'ambito l'Ordinanza Municipale sulla salvaguardia dell'area pubblica non è applicabile (non trattasi di littering).

2. *Cosa intende fare il Municipio per riportare ad uno stato decorso i punti di raccolta rifiuti?*

Le problematiche derivanti dalla gestione dei rifiuti risultano essere assai complesse e rivestono, oggi come ieri, un ruolo importante nella nostra società, in quanto toccano molteplici aspetti della convivenza civile. Per quel che concerne il mancato rispetto delle disposizioni comunali, segnaliamo che da diversi anni il Dicastero Servizi Urbani, come pure la Polizia Comunale, effettuano regolari controlli, segnalando per lettera agli autori il mancato rispetto delle disposizioni e in alcuni casi avviando delle procedure di contravvenzione.

3. *È possibile che tali circostanze siano causate dagli orari ridotti (lunedì chiusi) degli ecocentri cittadini? Il Municipio riterrebbe possibile introdurre degli "orari flessibili" nel corso della settimana? (Per esempio: lunedì 7-15 / martedì 10-18/... in modo da favorire anche coloro che svolgono una attività prevalentemente negli orari di ufficio?)*

Fino alla fine del 2014 gli ecocentri erano aperti sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato.

A seguito della delicata situazione finanziaria il Dicastero Servizi Urbani, così come tutti i Servizi comunali, ha ricevuto mandato di rivedere al ribasso il proprio budget. Una delle tante misure applicate, la cui somma ha permesso considerevoli risparmi, ha comportato la riduzione delle giornate di apertura degli ecocentri a cinque giorni la settimana, dal martedì al sabato, concentrando nella giornata del lunedì gli interventi di vuotatura delle benne, come di manutenzione e pulizia delle strutture.

Non è affatto comprovata la causalità tra la chiusura del lunedì e il mancato rispetto delle disposizioni da parte di cittadini indisciplinati. Per il tramite della cartolina di gradimento degli ecocentri della Città (disponibili in ogni ecocentro), che vengono usualmente compilate dall'utenza degli stessi, non si rileva peraltro la necessità di adottare orari diversificati e/o flessibili.

4. *È corretto che commercianti, ristoranti, bar, ecc... facciano uso dei contenitori interrati per le loro attività commerciali, e non utilizzino invece gli ecocentri, vista la grossa quantità di rifiuti da loro prodotti? Non sarebbe invece opportuno che tali attività commerciali facciano uso esclusivo degli ecocentri?*

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti devono rispettare i principi di flessibilità, sostenibilità economica e di causalità.

Le aziende industriali e artigianali possono smaltire i loro scarti, utilizzando le strutture a uso pubblico (interrati, ecopunti, ecocentri), solamente se gli stessi sono rifiuti paragonabili in qualità e quantità ai rifiuti domestici, mentre non possono smaltire gli scarti di lavorazione derivanti dalla loro attività primaria. In effetti un'azienda che produce rifiuti urbani in quantità maggiore rispetto alle economie domestiche deve provvedere privatamente al loro smaltimento.

L'Ordinanza Municipale sugli ecocentri del 13 gennaio 2010 ribadisce il divieto di deposito per gli scarti di produzione provenienti dalle attività artigianali e industriali.

Per quanto concerne il deposito del vetro, ma anche della carta/cartone, non si ritiene di dover imporre lo smaltimento unicamente presso gli ecocentri. In effetti di abusi nell'ambito di questo tipo di materiale se ne registrano ben pochi e solitamente non causati dai centri di profitto.

5. *Tempi addietro, (negli ex Comuni, per es. Pregassona) per le stesse problematiche, erano state installate diverse telecamere per la videosorveglianza, in svariati punti nevralgici della Città. Quante e quali videocamere sono tuttora funzionanti? E se funzionanti, chi si occupa di visionare ed eventualmente sanzionare il mancato rispetto della citata Ordinanza?*

In nessuno degli ecopunti sono installate delle telecamere funzionanti; ve ne sono solo negli ecocentri di Pregassona, Breganzona, Noranco e accanto ai due compattatori della carta di Via Peri e di Via Stauffacher. Queste sono tutte funzionanti e vengono utilizzate per far rispettare le Ordinanze sugli ecocentri, sugli ingombranti e sulla carta.

Chiaramente i costi per l'estensione della videosorveglianza a tutti gli ecopunti sarebbero molto importanti, così come assai impegnativa risulterebbe poi la loro gestione.

6. *Nel caso di mancato funzionamento delle suddette videocamere, il Municipio le intende sostituire? Oppure pensa di trovare soluzioni alternative alla problematica?*  
Per il rispetto delle disposizioni inerenti al deposito dei rifiuti si interviene regolarmente con la posa di cartelli. Laddove possibile ed in base ai ritrovamenti per i quali si può risalire al responsabile, si procede alle sanzioni amministrative del caso, utilizzando le Ordinanze a disposizione nell'ambito dei rifiuti e del decoro.

7. *Con riferimento all'art. 7 (della sopracitata ordinanza) riguardante le infrazioni, il Municipio ha già provveduto ad emanare delle sanzioni (che vanno da fr. 500.- a 10'000.-)? Se sì, quante e per quali importi?*



Precisiamo che l'importo minimo di fr. 500.-- è previsto solo quando l'infrazione ha come oggetto un bene culturale. Negli altri casi l'importo della multa è meno elevato, soprattutto se l'infrazione è commessa per la prima volta.

Dall'entrata in vigore dell'ordinanza (metà ottobre 2014) a tutt'oggi sono state portate a termine, con l'emissione di decreti di multa, 85 procedure di contravvenzione. Il totale delle multe emesse ammonta a fr. 10'400.-- (importo medio per multa di fr. 122.35).

A titolo informativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo di un'ora.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

<p>Il Sindaco.</p>  <p>Avv. M. Borradori</p>	 <p>MUNICIPIO DI LUGANO C.T. 0244</p>	<p>Il Segretario a.i.:</p>  <p>R. Bregy</p>
---	---	---

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Servizio Giuridico
- . Dicastero Servizi Urbani